

Nel piano dell'Ausl 50 milioni in tre anni per ospedali, sale operatorie e case della salute

Finanziati i cantieri a Bobbio, Fiorenzuola, Borgonovo. Altri 8 interventi in attesa di fondi

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

È pronto il Piano triennale 2019-2021 degli investimenti dell'Ausl. Si tratta di un primo piano da 50 milioni di euro (su un totale di 250 milioni di investimento ipotizzati da realizzare complessivamente negli anni futuri per ridisegnare la sanità piacentina) comprensivo di interventi strutturali e impiantistici sulle strutture sanitarie, attrezzature, interventi sugli ospedali e costruzione di quattro nuove Case della salute. I 46 sindaci del territorio lo valuteranno venerdì dalle 10 in Provincia, riuniti in Conferenza sanitaria. Riportiamo nella tabella e nell'articolo alcuni interventi tra i più significativi.

Interventi finanziati

Quattro gli interventi già finanziati in conto capitale, per un totale di circa 9 milioni di euro: 6,7 milioni di euro per la riedificazione del Blocco B dell'ospedale di Fiorenzuola con le nuove attività sanitarie, «tese a configurarlo come punto di riferimento delle funzioni riabilitative a

livello provinciale e sovraprovinciale», si legge nel documento che sarà presentato ai sindaci. Poi ci sono 1,8 milioni di euro a carico dello Stato e della Regione per i primi lavori di adeguamento normativo all'ospedale di comunità di Bobbio; 792.000 euro a carico dello Stato e della Regione per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari; 292.000 euro, infine, per portare a termine la casa della salute di Borgonovo.

Cantieri in attesa

Poi, ci sono interventi - 10 milioni e mezzo - il cui finanziamento è ad oggi in fase di valutazione della Regione. Si tratta delle nuove case della salute a Fiorenzuola (4.000.000), Bettola (1.200.000), Bobbio (600.000 euro), Lugagnano (300.000 euro); il completamento del blocco C dell'ospedale di Castelsangiovanni per 400.000 euro; le nuove sale operatorie nel blocco A dell'ospedale di Fiorenzuola per 2.000.000; il completamento dell'intervento sull'ospedale di Bobbio per l'adeguamento alle normative sismiche ed antincendio per 1.450.000; il parcheggio dell'ospedale di Bobbio per



Gli interventi in cantiere PER LA SANITÀ PIACENTINA

	Inizio lavori	Importo totale	Investimento 2019	Investimento 2020	Investimento 2021	Investimenti successivi
Adeguamento normativo ospedale di Bobbio	Settembre 2019	1.800.000 €	700.000 €	1.100.000 €		
Centro paralimpico di Villanova	Marzo 2020	10.000.000 €	300.000 €	6.000.000 €	3.700.000 €	
Ristrutturazione ospedale di Bobbio	Gennaio 2021	1.450.000 €			1.450.000 €	
Realizzazione nuova casa salute di Fiorenzuola	Gennaio 2021	4.000.000 €		500.000 €	2.000.000 €	1.500.000 €
Sale operatorie ospedale di Fiorenzuola	Giugno 2020	2.000.000 €		1.000.000 €	1.000.000 €	
Adeguamento anti-incendio casa salute di Borgonovo	Gennaio 2020	150.000 €		150.000 €		
Adeguamento anti-incendio casa salute di Cortemaggiore	Gennaio 2020	250.000 €		250.000 €		
Riassetto funzionale ospedale di Piacenza	Gennaio 2019	650.000 €	650.000 €			
Rimozione amianto psichiatria Villa Speranza	Gennaio 2019	470.000 €	470.000 €			
Realizzazione casa salute di Bobbio	Aprile 2019	600.000 €	600.000 €			
Parcheggio ospedale di Bobbio	Giugno 2019	650.000 €	650.000 €			
Casa della salute di Bettola	Ottobre 2020	1.200.000 €		200.000 €	1.000.000 €	
Primo piano ospedale di Castelsangiovanni	Marzo 2020	400.000 €		400.000 €		

Fonte: Ausl di Piacenza

GRAFICO TRENCHI

650.000. Resta infine di sette milioni di euro il fabbisogno di ulteriori investimenti dell'Ausl, anche se l'azienda è fiduciosa che, come accaduto in altri anni, la Regione possa arrivare a garantire sostegno. In

questi anni la sostenibilità degli investimenti è stata garantita da contributi statali e regionali, ma anche da risorse dell'Ausl. Alienare altri beni non è possibile, perché il patrimonio disponibile risulta ad oggi

conferito nel costituendo Fondo Immobiliare regionale per la parte più consistente. «La necessità di finanziare in parte con mezzi aziendali il nuovo ospedale di Piacenza comporta che il residuo patrimonio

immobiliare, ad oggi non conferito nel fondo, unitamente alla residua capacità di indebitamento per stipula di mutui, non possano essere utilizzati per altra finalità», si legge nella relazione.